

Rime Di Fiaba E Realtà

Con che cosa si indovina in questo libro, con la rima o con l'indovinello? Sono Rime Indovinate: con tutti e due! L'indovinello intero parla alla mente, con la mente si ragiona e si indovina (se si indovina...). L'ultimo verso parla all'orecchio: si dice la rima che viene in orecchio, e si indovina. Bisogna leggere a voce alta, meglio in molti, indovinare, e poi tornare indietro per vedere se è giusto. E per godersi la poesia.

Le filastrocche son fisarmoniche e tamburi. Suonano musiche utili per ballare, più che per stare ad ascoltare, come quelle di violini e pianoforti. Sono strumenti, ma di Utile Bellezza: sono belle se sono utili, ma sono inutili se non sono belle. Questa raccolta parla della Realtà delle cose tangibili: faccia, freddo, sapori, castagne, farfalle; e parla della Fiaba delle altre invisibili: lupi, orchi, pirati, formule per fare e disfare. Tamburi per danzare il mondo, e prepararsi a correrlo, coi due piedi di Fiaba e Realtà.

Una notte, Tytyl e Mytyl, figli di un taglialegna, sgattaiolano fuori dal letto per guardare, rapiti, i ricchi festeggianti nella casa di fronte. La loro condizione è modesta ma proprio loro vivranno un'incredibile avventura che gli farà conquistare il bene più prezioso: la felicità. Dall'opera del Premio Nobel Maurice Maeterlinck, che ha ispirato allestimenti teatrali, film, manga e una popolare serie animata, un albo illustrato senza tempo in cui si rinnova la magia del viaggio allegorico alla scoperta di sé.

Rime del fare e non fare

incantesimi, prodigi sessuali e veleni

Grande & Buffo - Malumore da rumore

Impero e modernità nella poesia portoghese di fine secolo

I maggiori autori della letteratura italiana

Rime di fiaba e realtà

Linguæ & is a peer-reviewed journal which provides a new outlet for interdisciplinary research on language and literature, giving voice to a cross-cultural and multi-genre koine. While the idea for the journal was developed in the ambit of the post-graduate programme in European Intercultural Studies at the University of Urbino, Italy, its scope goes far beyond that of exploring pre-established cultural paradigms. Indeed, its strongly experimental and dialogic approach to the ongoing debate should serve as encouragement for the submission of new work by young researchers.

Le avventurose, fantastiche e ordinarie vite del gatto Felics tra scuola e muretto, circo e poltrona. E insieme la vita della famiglia in cui vive, generazione dopo generazione. Un micio normale, né di lusso né di razza, ma con un gran cuore. Un gatto capace, soprattutto, di far sorridere i bambini.

«La Reginotta si mise a cavalcioni del pesciolino e gli si afferrò alle branchie; e il pesciolino, nuota, nuota, la portò in fondo al pozzo. Ma ecco un pesce grossissimo, con tanto di bocca spalancata, che voleva ingoiarli: «Pagate il pedaggio, o di qui non si passa». La Reginotta si strappò un'orecchia e gliela buttò. Le fiabe di Luigi Capuana nascono dall'incontro tra il mondo fantastico e l'arte della scrittura. Le leggende, i racconti orali, le filastrocche che appartengono alla tradizione popolare rivivono grazie alla penna sapiente di uno dei maestri della letteratura italiana. In queste pagine va in scena un microcosmo originalissimo e insieme familiare, popolato di Reginotte ardimentose e Reucci avventurosi, di Re stralunati, Maghi vendicativi e Fate dispettose, e poi Mammedraghe, Lupi Mannari, Draghi, Orchi; ma anche ciabattini, falegnami, contadini, sarti e barbieri, e poi mugnai, pescatori, fornaie. La scrittura di Capuana, forgiata all’officina verista, tiene le redini di un materiale straordinario e apparentemente indomabile con grande abilità, facendo muovere e danzare i suoi personaggi al ritmo di una vivace partitura musicale; soccorso in questo da una vena ironica che scorre lungo tutte le fiabe. Capuana modella le sue storie rivolgendosi a un interlocutore privilegiato: il bambino. È in funzione dei piccoli lettori che plasma quel linguaggio «così semplice, così efficace, così drammatico», come confessa egli stesso. Ed è a loro che chiede collaborazione: non semplice spettatore, il bambino, ma persona chiamata a interagire, a partecipare delle debolezze di personaggi che non sono mai tutti d’un pezzo, ma svelano la loro fragilità e insieme la loro freschezza: i Re e le Regine con Capuana hanno cominciato a spogliarsi delle vesti sfarzose e ingombranti per intraprendere con slancio la strada che li farà balzare dentro le storie di Rodari; e i bambini con loro, invitati a pieno titolo a muoversi nell’immaginario fiabesco. Non è un caso che questa raccolta completa delle fiabe di Capuana sia accompagnata dalle splendide illustrazioni di Lucia Scuderi: lo stesso scrittore desiderava che i suoi testi avessero sempre un apparato di immagini curato dai migliori artisti dell’epoca, sapendo bene quanto importante fosse lo strumento visivo per dare ai bambini la possibilità di ricreare un mondo di fantasia, e in quel mondo mettere piede sul serio, per viverne le avventure e respirarne la magia.

Stretta la foglia, larga la via

Poesia 2004. Annuario

Le storie del gatto Medardo

Il gatto Felics e le sue sette vite

Bibliografia nazionale italiana

Grande & Buffo. Morsi e rimorsi

L'orsa Grande non ha mai fatto un pupazzo di neve. Nemmeno il coniglio Buffo, se è per questo... ma vuole che il suo sia il più bello di tutti. Tra valanghe e lupi affamati, Buffo capirà in fretta quanto si importante l'amicizia e avere al proprio fianco chi ti vuole bene. Una storia di amicizia, palle di neve e... appena un po' di cacca. "Diventerà subito un classico moderno. Esilarante, sfacciato, delizioso". Eoin Colfer

Rime di fiaba e realtàGallucci editore

Enrichetto dal ciuffo, Cenerentola e Pollicino, qui ribattezzato alla toscana Puccettino: tre fiabe di Charles Perrault nella storica traduzione di Carlo Collodi.

Fiori di Bach. Forma e funzione

Un aiuto per grandi e piccini

Fiabe francesi

Fiabe e fiori di Bach

Le stanze, l'Orfeo e le rime

The Language of Basile's Lo Cunto de Li Cunti

Buffo è senza parole: a quanto pare gli alberi della valle hanno deciso di volare a Sud per l ’ inverno. Ma la sua amica Grande non è convinta che gli alberi possano volare... A un tratto si sente un fortissimo CRUNCH! che arriva da Molto Vicino. Sar à forse il coniglio pi ù grande del mondo che sgranocchia la carota pi ù grande del mondo? Di certo nella valle di Grande e Buffo è arrivato un animale che ha intenzione di cambiare PROPRIO TUTTO! Una nuova avventura che parla di amicizia, progresso... e battaglie con palle di fango.

Le filastrocche sono giocattoli del mondo. Son le sue forme riprodotte in piccolo, a misura delle mani dei bambini, ma ben fatte, perch è i bambini prendendole in mano ne siano contenti. Questa inedita raccolta parla delle cose da fare col corpo: cominciare il giorno, pulire le scarpe, correre; e delle cose da sentire in cuore: curiosit à , paura, prepotenza. Macchinine e bamboline di parole per maneggiare atti e sentimenti.

Per riflettere e discutere sul potenziale didattico del teatro musicale per bambini, quale strumento interdisciplinare che attraverso il coinvolgimento e il divertimento puo avvicinare i ragazzi al mondo dell espressione artistica, il M Marco Papeschi ha organizzato in seno alla Rassegna Chi e di scena il I Convegno Nazionale su Il Teatro Musicale: dalle scuole al palcoscenico, che si e tenuto il 29 aprile 2008 presso il Salone Brunelleschi dell Istituto degli Innocenti a Firenze. Secondo Papeschi il teatro musicale puo essere per la scuola pubblica un contenitore creativo e produttivo di percorsi didattici appassionati che stimolano nei giovani un ritrovato slancio di entusiasmo diventando cosi una nuova chiave di lettura della didattica scolastica. Il Convegno e stato un occasione importante per un confronto su scala nazionale di esperienze nate in seno all istituzione scolastica che fino a ora erano rimaste confinate nei loro ambiti territoriali di appartenenza. La giornata si e svolta all insegna di una densa discussione su argomenti di carattere musicale, teatrale, pedagogico, strutturale e comunicativo e sulle implicazioni pedagogiche piu o meno evidenti che tale attivita scatena tra i ragazzi delle scuole primarie e secondarie.

rassegna per coloro che leggono, supplemento mensile a tutti i periodici

itinerari e riflessioni

I "talebani" tra di noi

Grande & Buffo. Una merenda tremenda

L'Italia che scrive rassegna per coloro che leggono

L'uccellino azzurro

Il gatto Medardo vive in una città di mare, con una famiglia composta da mamma, papà, la piccola Matilde e Martino, l'ultimo nato. La mattina, dopo che tutti sono andati a scuola o al lavoro, Medardo salta fuori dalla gattaiola e si lancia nelle più incredibili avventure. Poi, la sera, torna a casa e racconta le sue esperienze a Martino. Perché solo i più piccoli comprendono la lingua della fantasia...

"Dietro la casa ci sono dei bei topi selvatici.Il più adorabile di tutti è Thomas Chatterton Jupiter Zeus. Ha atteso paziente nella mia cuffia, una lunga attesa mentre io scrivevo. Adesso vuole andare a esplorare. Il cane, Orazio il Coraggioso, ha un desiderio negli occhi. Vuole andare. Nel recinto dei maiali sento squittire Peter Paul Rubens. Tutti vogliamo andare in esplorazione."

«PACE E TRANQUILLITÀ!» strilla Buffo. *«NON DESIDERO ALTRO». È impossibile riposare, con l'orsa Grande che russa alla grande nella tana e un picchio che non smette di fare TUC! TUC! TUC! sull'albero. Basta, il coniglio Buffo decide di AGIRE. Si ritrova così lassù, tra i rami che ondeggiano al vento, e impara da Grande che si può guardare il mondo in maniera differente. E persino sorridere! Una storia sull'amicizia, sulla saggezza e su come essere MOLTO RUMOROSI.*

RACCONTI ORRIBILI E INCREDIBILI

Beltà in disegni e rime

scelti ed accompagnati da passi e giudizi critici ad uso delle scuole medie superiori

Opal il diario di un cuore sensibile

Atti I Convegno Il Teatro Musicale

Grande & Buffo. Il consiglio del coniglio

239.201

In quest'opera il lettore s'imbatte à in "talebani" che hanno stravolto alcuni fatti o fenomeni relativi all'ambiente e alla sua scienza. Il primo capitolo vuole essere una difesa del padre della biologia moderna, Charles Darwin, che in questi ultimi tempi è vittima di un processo sommario da parte di gente senza scrupoli, che per motivi fideistici vorrebbe cancellare la sua teoria dell'evoluzione degli esseri viventi. L'autore ha cercato di far parlare direttamente il biologo inglese attraverso un'analisi accurata della sua opera maggiore, L'Origine delle specie per selezione naturale. Il secondo capitolo vuole offrire una genealogia mitica della "Matonna te Noule" ("Madonna di Novoli"); ma, anche in questa ricostruzione il lettore non potr à fare a meno di inciampare in tanti "talebani".

Topo dopo topo Rima dopo rima Sempre un altro dopo Sempre un altro prima Fila lunga fila Sfila fin laggiù Sono centomila e ci ò che vogliono sei... tu! Ci sono storie che a raccontarle troppo si consumano. Altre che si rinforzano e fioriscono ogni volta. Quella del Pifferaio di Hamelin, nata da una storia vera e narrata per otto secoli, è una di quelle che diventano leggenda. E cosa ci dice stavolta, di vecchio e di nuovo? Dice che il futuro arriva, di sicuro. Ma perch è sia un buon futuro, ci vogliono poeti per dirlo, maestre per darlo, e bambini per farlo.

Ufficio Poetico Tutte storie

Catalogo alfabetico annuale

Ricettario delle streghe

Topo dopo topo

L'immagine della societ à nella fiaba

Le Stanze--L'Orfeo e le Rime

In quest ’ opera, dal titolo curioso, “ Beltà in disegni e rime ” , l'autore si ripropone in veste di narratore, poeta multiforme e discontinuo e, per la prima volta, ideatore di 26 gustosi abbinamenti tra composizioni in versi e tavole inneggianti la bellezza femminile, strettamente collegate tra di loro dal punto di vista illustrativo.

SPLASH! Una Cosa Misteriosa precipita nelle acque tranquille del laghetto di Grande e Buffo. È l ’ inizio di una piccola avventura o di un gran pasticcio? Dal cielo è piombato un tremendo pericolo o un nuovo amico? Buffo è certo di potersela cavare da solo, ma senza volerlo trasforma il giorno più bello di sempre in uno più brutto che mai e deve chiedere aiuto all ’ amica Grande per rimettere a posto le cose. Una favola che ha molto da insegnare sull ’ amicizia e sui pregiudizi... oltre che sugli usi della cacca al mirtillo.

This volume features a variety of essays on writing for children, ranging from studies of classic authors to an analysis of the role of pictures in children’s books, to an examination of comics and theatre for the young.

L'Italia che scrive

i modelli narrativi dell'età moderna : atti del'XI Congresso dell'Associazione internazionale per gli studi di lingua e letteratura italiana : Napoli-Castel dell'Ovo, 14-15-16-17-18 aprile 1982, Salerno-Lancusi, 16 aprile 1982

FIABE BASILISCHE BLUES

Notizie introduttive e sussidi bibliografici: Le raccolte di rime e le collezioni di classici, di Vittore Branca. Giornali e riviste, di Francesco Fattorello. Orientamenti ragionati per le letture libere degli studenti, di Enzo Petrini

Dalle Scuole Al Palcoscenico

I nonni se ne vanno, per non tornare più. È naturale nel cerchio della vita. Ed è destino dei nipotini soffrirne la mancanza, chiedersi dove siano finiti. Soprattutto in questi tempi di pandemia. La filastrocca classica e molto amata di Tognolini, qui arricchita dalle figure di Simona Mulazzani e dal canto di Lorenzo Tozzi, aiuta i bambini e i loro grandi a ricordare chi è mancato, a fare domande difficili, a dare risposte profonde. ALL'INTERNO IL QR CODE PER ASCOLTARE IL TESTO NELLA VERSIONE MUSICATA E CANTATA DA LORENZO TOZZI.

Cosa ci fa per dieci anni uno scrittore per ragazzi in un festival di libri per ragazzi? Fa l’Ufficio Poetico: scrive. Ma il festival non è un libro, come può scriverlo? In tanti modi: racconta il tema dell'anno, coinvolge le maestre con spunti e richieste di aiuto, compone rime e testi teatrali, duetta con i più piccoli... E ora il meglio del meglio è stato distillato qui: una narrazione collettiva in cui i versi inediti di Bruno Tognolini dialogano con le acute scritture dei bambini. Un'antologia da godere, la trasmissione di un'esperienza, una mappa per ripetere l'esplorazione a casa, in classe o in biblioteca. All'interno i link per ascoltare cinque canzoni del libro.

Quella portoghese appare sovente come una cultura sfasata, in ritardo rispetto ai modelli e alle tempistiche dei paesi del “Centro”. Questo libro, partendo da una riflessione sulla letteratura di fine Ottocento, si propone di chiarire come la dimensione moderna, insieme a quella imperiale, sia fondante nella definizione del soggetto nazionale. Alla fine del secolo, modernità e impero diventano entrambi parte di un processo di compensazione feticcistica (con annessa l’adorazione dell’oggetto tipica dell’atteggiamento del feticcista) per un’assenza che ha a che fare con l’identità simbolica dissolta dai venti della storia. E la distanza dai modelli di riferimento che esplicita questa assenza (ab-esse) e, tuttavia, è proprio dai margini che si può sviluppare una riflessione critica acuta su ciò che il Centro stesso rappresenta, aprendo la strada a una forma di modernità più sottile. Una revisione del canone letterario alla luce dei modelli identitari proposti ci permette di capire come sia questo lo spazio di gestazione di alcuni dei più importanti fenomeni del Novecento.

Rime indovinelle

I materiali dell'assenza

Linguæ & - Rivista di lingue e culture moderne. Vol. 12, No. 1 (2013)

Writing and Translating for Children

Aspects of Old Neapolitan

Cultura meridionale e letteratura italiana

Fiabe Basilisiche Blues sono un omaggio filiale alla fiaba barocca che ebbe in Napoli il suo maggior esponente nel conte di Torone G.B. Basile , Duca Di Montemarano . Venti racconti fiabeschi ,incapaci di essere se stessi, questi miei racconti narrano della meraviglia e dell'orribile che vive in me . Personaggi e storie surreali , vengono avvolti nella loro volgarità linguistica , emergono con tutta la loro inquietudine popolare. Immagini surreali , ritmi sincopatici. Tarantelle e Tammurriate campagnole , venti fiabe tenebrose che invogliano ad amare il prossimo. La fiaba nasce nella lontana , notte dei tempi, attraverso la tradizione orale poi con Esopo assumono altra veste. Quest'ultimo si dice che fosse gobbo e mostruoso assai

d'aspetto. Ma tale sua deformità fisica , non gli preclusero la creazione di storie così belle e poetiche et umane, così gentili e fantasiose. La favola , componimento in genere assai breve , funge da morale della nostra breve esistenza , un componimento in cui il senso della vita , viene riassunto in pochi versi. Ma non fu solo Esopo ad essere favolista anche Omero fu favolista la sua Batracomiomachia, la battaglia delle rane e dei topi . Rimane opera miliare nella memoria poetica di ogni autore antico e moderno. Non voglio tracciare una mappa o citare i tanti favolisti antichi medioevali e moderni . Amo ricordare Fedro e le fiabe di Mille è una notte, il Roman de Renard , Jean de La Fontaine , Basile i fratelli Grimm , le bellissime fiabe di Andersen, Trilussa e il geniale Rodari il sapiente Italo Calvino. Senza dimenticare le tante favola contemporanea e fantascientifica narrata da bravi autori moderni . La fiaba è l'abito di ogni racconto. Un fantasticare per rime che ti trasporta in un mondo magico . La realtà cambia e muta con le nostre espressioni . Attraverso i desideri e la speranza che ognuno coltiva dentro di sé . Fiabe Basilische Blues , vorrebbero essere la summa di un personale percorso lirico narrativo in cui la mia immaginazione giovanile viene rappresentata in una matura azione scenica, attraverso un confuso dialogo metafisico , addolcito dalla musica rock , jazz e blues . Un narrare per vari ritmi country rock che vorrebbero avvolgere ogni lettore nella loro varia melodia e farlo rimanere per sempre puro come un fanciullo .

La magia nella fiaba

Poeti della malinconia

Le fiabe per parlare di separazione. Un aiuto per grandi e piccini

Caro nonno che non tornerai più